Buona tv a tutti

Doppio compleanno con Celentano e la Orsomando

di **Maurizio Costanzo**

Sabato 5 gennaio, in prima serata, è andato in onda su Raidue "C'è Celentano", un omaggio, un "techetecheté" si potrebbe dire, per gli 81 anni di Adriano Celentano. Il risultato è stato importante. Infatti, lo share ha toccato il 14%. L'indomani, su La7, Massimo Giletti ha parlato di nuovo di Celentano, ma anche di altri, ed ha avuto, ugualmente un buon risultato. Questo sta a significare che la popolarità e l'affetto che la platea, non solo televisiva, ha per Adriano Celentano, possiamo pur dire, non ha precedenti.

Torniamo a Massimo Giletti, che da tempo sta combattendo una importante e seria battaglia in difesa delle sorelle Napoli, che vivono a Mezzojuso, in Sicilia, e che sono state per molto tempo nel mirino della mafia. Giletti, da settimane e settimane, con "Non è l'arena", combatte in prima persona questa battaglia che certamente gli fa onore, ma per la quale, altrettanto certamente, deve imparare a difendersi. Scrivo per esperienza diretta e lo invito perciò, in amicizia, a qualche cautela.

Ricordate il debutto della televisione in Italia? Ricordate anche le prime annunciatrici? Certamente molti avranno, in questo momento, in mente Nicoletta Orsomando. È la più storica delle annunciatrici della televisione italiana e cogliamo l'occasione per farle i migliori auguri, in quanto ha da poco compiuto 90 anni.

Desidero segnalare che, lunedì 7, su Retequattro alle 21.25, è andata in onda una ottima puntata di "Quarta repubblica", il programma condotto da Nicola Porro. L'ospite era il Ministro dell'Interno Matteo Salvini. Grazie a Porro e grazie a Salvini, la puntata è apparsa particolarmente vivace e interessante.

Il Terzo Millennio con gli occhi di Ovidio

Presentato a Roma un saggio sul poeta in occasione del bimillenario
Interpretò il mondo antico anticipando la fine di tutte le sue illusioni

di **Gabriele Simongini**

«L'influsso di Ovidio è evidente e permanente in tutta la letteratura europea, per non parlare di quanto il mondo ricchissimo delle sue "Metamorfosi" abbia influenzato la cultura figurativa occidentale. Eppure, e qui sta la sua modernità, Ovidio aveva capito la fine delle illusioni del mondo antico, pur esaltandole con la sua stessa opera, che ha preceduto di tanti secoli l'enciclopedismo illuminista e perfino quello elettronico di oggi». Con queste parole Claudio Strinati ha introdotto e poi presentato ieri, alle Scuderie del Quirinale, una pubblicazione fondamentale come «Ovidio 2017. Prospettive per il terzo millennio», sostenuta dall'Università Telematica San Raffaele Roma e dalla Tosinvest Finanziaria, curata dai professori Paolo Fedeli (Università di Bari - Accademia dei Lincei) e Gianpiero Rosati (Scuola Normale Superiore di Pisa) ed edita dalla casa editrice abruzzese «Ricerche&Redazioni» in occasione del bimillenario della scomparsa di Publio Ovidio Nasone, il grande poeta di Sulmona.

Scienza e poesia La statua di Ovidio a Sulmona e la copertina di «Ovidio 2017. Prospettive per il Terzo Millennio»

Si tratta di un libro di 664 pagine, arricchito dai contributi di 27 tra i maggiori studiosi di tutto il mondo dell'opera ovidiana, protagonisti del convegno che si è svolto a Sulmona dal 3 al 6 aprile 2017, la cui giornata conclusiva fu coronata dalla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Raccogliendo gli atti di quel simposio il magnifico volume diventa una pietra miliare degli studi su Ovidio sottolineando tra l'altro che nelle "Metamorfosi" il suo talento di narratore, di demiurgo del meraviglioso e di psicologo attento a cogliere oscuri aspetti dell'anima femminile si rivela particolarmente incisivo. Non a caso il poema, ricco di immagini plastiche e di seducenti fantasie, ha offerto materia infinita di imitazione e variazione alla successiva letteratura e alle arti figurative.

Alla presentazione sono intervenuti fra gli altri il Sindaco di Sulmona Annamaria Casini, il Presidente dell'Università Telematica San Raffaele Roma Sergio Pasquantonio e il Prof. Alessandro Zuccari del Comitato scientifico delle Scuderie del Quirinale. L'evento è stato preceduto da una visita guidata alla mostra "Ovidio. Amori, miti e altre storie" eccezionalmente condotta dalla curatrice dell'esposizione, Francesca Ghedini, che ha illustrato con dovizia di citazioni ovidiane molte delle 200 opere tra affreschi e sculture antiche, preziosi manoscritti medievali e dipinti di età moderna che accompagnano il racconto della vita del poeta e dei temi al centro dei suoi scritti: l'amore, la seduzione, il mito, il rapporto difficile con il potere culminato nel dramma dell'esilio voluto da Ottaviano Augusto.

Strinati ha elogiato anche la scelta di riprodurre sulla copertina del prezioso volume il "Narciso" della Galleria Nazionale d'Arte Antica a Palazzo Barberini, attribuito da Roberto Longhi al Caravaggio mentre in tempi più recenti altri studiosi lo hanno legato ai nomi dello Spadarino o di Orazio Gentileschi, fra gli altri.

«La composizione di questo capolavoro – ha detto il noto storico dell'arte – è esattamente divisa in due attraverso lo sdoppiamento della figura di Narciso, con l'applicazione di un principio matematico, scientifico, speculativo e direi binario, che non ha termini di paragone in altri dipinti della stessa epoca. E' un quadro enigmatico che dialoga perfettamente con i misteri e le metamorfosi della poesia sublime e complessa di Ovidio».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Eventi Da Explora a Roma tre fine settimana dedicati alla riscoperta degli antichi mestieri: l'arte del mosaico, il genio del falegname, le meraviglie della tessitura

I bambini sono «Artigiani per un giorno» con Autostrade per l'Italia

Dopo il grande successo delle prime due edizioni, torna a Roma "Artigiano per un Giorno", l'iniziativa di Autostrade per l'Italia per far riscoprire a bambini e genitori l'importanza della manualità e il sapere dei mestieri della tradizione.

Explora apre le porte ai piccoli artigiani da oggi, sabato 12 gennaio, riservando alle famiglie tre weekend: il 12-13, 19-20 e il 26-27 gennaio. I bambini insieme ai genitori si trasformeranno in mosaicisti, falegnami e tessitori.

Dal martedì al venerdì, nelle settimane a partire dal 15 gennaio, spazio, invece, alle scuole. Più di 600 alunni apprenderanno, divertendosi, l'importanza e il valore della manualità.

Guidati da sapienti artigiani, tutti i bambini dai 6 ai 12 anni reinterpretano, in chiave contemporanea, mestieri antichissimi, cimentandosi in laboratori per imparare a utilizzare strumenti e materiali, scoprire i segreti e osservare la gestualità e le tecniche della tradizione.

Attraverso il gioco, gli esperti possono così avvicinare i più piccoli ai mestieri e al sapere di un tempo.

Ogni appuntamento è dedicato ad un singolo mestiere, con il seguente calendario:

Nelle giornate del 12-13 gennaio: primo weekend destinato al "mosaico" per riscoprire l'antica arte delle Muse e provare il lavoro di composizione con la Maestra Mosaicista Alessandra Savelli dell'Art Studio Cafè di Roma

Il 19-20 gennaio secondo weekend, dedicato al mestiere del "falegname", con Leo Pallotta, per creare un giocattolo e avvicinarsi al mondo del legno con tutti i suoi strumenti, la sua manualità e la gestualità che lo contraddistingue;

Il 26-27 gennaio: terzo appuntamento con la "tessitrice" Roberta Denni di Manufatturerranti in cui approfondire i principali aspetti della tessitura e realizzare un piccolo arazzo con l'antica tecnica di "disegno in trama" .

©RIPRODUZIONE RISERVATA

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJlTGliZXJvIyMjZjE2MzcyNTYtYjcyMS00Y2FiLTljZTktMjlkMGE5YmM1YjQyIyMjMjAxOS0wMS0xNFQxMToyNzoyNiMjI1ZFUg==